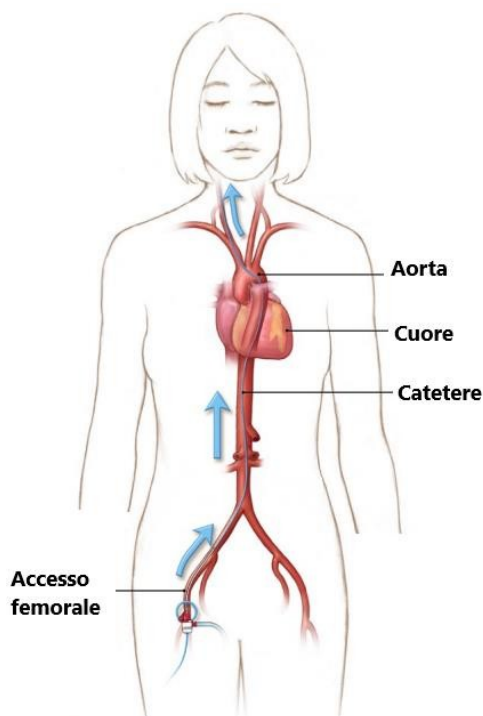


Scheda informativa

ESAME ANGIOGRAFICO



CHE COSA È?

È un esame diagnostico che utilizza radiazioni ionizzanti per visualizzare accuratamente l'anatomia vascolare evidenziando con grande precisione un'eventuale patologia. Con le informazioni ottenute è possibile pianificare la terapia più adatta nelle singole situazioni (es. chirurgica o terapia endovascolare interventistica).

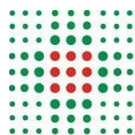
Poiché si tratta di un esame che espone ai raggi X se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica, inoltre le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso.

COSA SERVE?

L'indagine serve per avere una precisa valutazione delle strutture vascolari al fine di identificare, caratterizzare e stimare il grado della patologia vascolare (stenosi, ostruzione, dilatazione,..), nell'ambito della stessa procedura molte di queste patologie possono essere trattate, in modo completo o parziale. L'indagine può essere preceduta da esami quali: l'eco-color-Doppler o angio-TC e/o angio-RM.

COME SI EFFETTUA?

L'angiografia viene eseguita in anestesia locale mediante puntura di un'arteria (abituamente la femorale, in alternativa radiale, omerale, raramente l'ascellare) e inserimento di un catetere attraverso cui si inietta il mezzo di contrasto visibile ai raggi X, grazie al quale i vasi saranno visualizzati per poter fornire la diagnosi.



COSA PUÒ SUCCEDERE – EVENTUALI COMPLICANZE

Le complicanze riportate in letteratura sono eventi poco frequenti, fra le più comuni ricordiamo:

- Ematoma, falso aneurisma (pseudoaneurisma) o fistola artero-venosa (collegamento diretto fra arteria e vena) a livello del sito di puntura.
- Vasospasmo, embolizzazione per sfaldamento di una placca aterosclerotica, specie dell'aorta, o di un trombo (coagulo di sangue) e disseminazione distale;
- Chiusura parziale o completa dell'arteria o di uno o più rami secondari per dissezione della parete (la parte interna della parete arteriosa si stacca e il lembo creatosi chiude parzialmente o completamente il lume del vaso).
- Reazioni vagali con nausea, marcata caduta della pressione arteriosa e/o della frequenza cardiaca;
- Insufficienza renale, generalmente transitoria, legata alla nefrotossicità del mezzo di contrasto iodato;
- Reazioni avverse al mezzo di contrasto o a farmaci utilizzati nel corso dell'indagine;
- E' altresì possibile la comparsa di effetti collaterali rari ed imprevedibili, non segnalati (generalmente di lieve-media entità) e l'aumento di probabilità di comparsa degli effetti collaterali segnalati, per patologie concomitanti e l'esecuzione di altri trattamenti (farmacologici, chemioterapici).

L'equipe è in grado di fornire la migliore assistenza possibile in tutti questi casi. In casi del tutto eccezionali sono riportati in letteratura (articoli scientifici) casi di decesso, in particolare correlati alle condizioni generali gravi del paziente.

L'esposizione ai raggi X è un fattore di rischio per l'insorgenza del cancro, e il rischio aumenta al crescere della dose di radiazioni. L'apparecchiatura radiologica utilizzata è dotata di un dispositivo che informa il radiologo circa la quantità di raggi X erogata. Le dosi di radiazioni sono mantenute a livello minimo compatibile con una accurata diagnosi e comunque inferiori ai Livelli Diagnostici di Riferimento stabiliti dalla vigente normativa.

PREPARAZIONE NECESSARIA E RACCOMANDAZIONI

Il giorno della procedura il paziente dovrà aver sospeso la terapia anticoagulante secondo i tempi previsti per il farmaco somministrato. Non è necessario interrompere eventuali altre terapie farmacologiche in corso (es. per l'ipertensione o il diabete). Al termine della procedura si eseguirà una compressione di circa 15-20 minuti ed un ulteriore un bendaggio compressivo sul sito di puntura che verrà rimosso dopo 12-24 ore. In casi selezionati di accesso arterioso femorale verrà posizionato un sistema di chiusura emostatico. Dopo la procedura si raccomanda la permanenza a letto almeno 6 ore salvo diversa indicazione.

Data

Firma per presa visione
